

DISPARI Soc.Coop.Soc. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Enrico Mattei, snc - 25040 CORTE FRANCA BS
Codice Fiscale	01805510987
Numero Rea	BS 356117
P.I.	01805510987
Capitale Sociale Euro	1.069.225
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	222909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102915

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	470	495
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	470	495
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	83.631	98.088
7) altre	515.797	497.856
Totale immobilizzazioni immateriali	599.428	595.944
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.496.103	1.568.321
2) impianti e macchinario	393.436	532.534
3) attrezzature industriali e commerciali	80.775	96.882
4) altri beni	47.308	75.797
Totale immobilizzazioni materiali	2.017.622	2.273.534
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	101.260	124.794
Totale partecipazioni	101.260	124.794
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.978	-
Totale crediti verso altri	18.978	-
Totale crediti	18.978	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	120.238	124.794
Totale immobilizzazioni (B)	2.737.288	2.994.272
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	46.604	56.061
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.292	1.923
4) prodotti finiti e merci	38.096	56.031
Totale rimanenze	92.992	114.015
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.507.359	1.634.465
Totale crediti verso clienti	1.507.359	1.634.465
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.721	98.871
Totale crediti tributari	130.721	98.871
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.999	221.068
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.371	82.598
Totale crediti verso altri	335.370	303.666
Totale crediti	1.973.450	2.037.002
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	264.886	271.580

3) danaro e valori in cassa	1.887	3.124
Totale disponibilità liquide	266.773	274.704
Totale attivo circolante (C)	2.333.215	2.425.721
D) Ratei e risconti	154.976	59.144
Totale attivo	5.225.949	5.479.632
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.069.225	1.318.975
III - Riserve di rivalutazione	14.205	14.205
IV - Riserva legale	77.365	77.365
V - Riserve statutarie	6.662	6.662
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	3
Totale altre riserve	-	3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(212.241)	(211.384)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.275)	(858)
Totale patrimonio netto	952.941	1.204.968
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	2.214
Totale fondi per rischi ed oneri	-	2.214
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	614.480	774.962
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.010.362	655.824
esigibili oltre l'esercizio successivo	784.992	1.066.005
Totale debiti verso banche	1.795.354	1.721.829
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.889	257.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.333	241.440
Totale debiti verso altri finanziatori	462.222	499.111
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.100	-
Totale acconti	6.100	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	457.005	564.014
Totale debiti verso fornitori	457.005	564.014
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.147	74.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.752	22.859
Totale debiti tributari	115.899	97.553
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.266	94.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.177	28.851
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.443	122.941
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	640.606	465.779
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.960	2.560
Totale altri debiti	647.566	468.339
Totale debiti	3.588.589	3.473.787
E) Ratei e risconti	69.939	23.701
Totale passivo	5.225.949	5.479.632

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.677.025	5.082.116
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11.566)	(39.960)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	82.185	72.825
altri	400.487	373.983
Totale altri ricavi e proventi	482.672	446.808
Totale valore della produzione	5.148.131	5.488.964
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	401.493	548.911
7) per servizi	1.016.985	1.014.378
8) per godimento di beni di terzi	230.909	202.543
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.336.434	2.497.160
b) oneri sociali	417.363	404.921
c) trattamento di fine rapporto	160.364	225.728
d) trattamento di quiescenza e simili	7.956	12.175
e) altri costi	23.616	56.672
Totale costi per il personale	2.945.733	3.196.656
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.730	77.251
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	171.615	200.720
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.296	9.450
Totale ammortamenti e svalutazioni	277.641	287.421
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.457	20.516
14) oneri diversi di gestione	156.533	105.537
Totale costi della produzione	5.038.751	5.375.962
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	109.380	113.002
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.706	1.108
Totale proventi da partecipazioni	1.706	1.108
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	110	1
Totale proventi diversi dai precedenti	110	1
Totale altri proventi finanziari	110	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	109.438	77.537
Totale interessi e altri oneri finanziari	109.438	77.537
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(107.622)	(76.428)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.248	36.000
Totale svalutazioni	2.248	36.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.248)	(36.000)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(490)	574
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.758	1.432
imposte relative a esercizi precedenti	27	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.785	1.432
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.275)	(858)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.275)	(858)
Imposte sul reddito	1.785	1.432
Interessi passivi/(attivi)	108.131	75.929
(Dividendi)	(1.706)	(1.108)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	27.910	19.490
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	133.845	94.885
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	21.296	9.450
Ammortamenti delle immobilizzazioni	256.345	277.971
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.248	36.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	158.601	225.728
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	438.490	549.149
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	572.335	644.034
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	21.023	60.476
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	174.688	318.116
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(416.062)	(337.809)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(95.832)	(2.633)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	46.238	(15.355)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	135.979	(161.214)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(133.966)	(138.419)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	438.369	505.615
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(74.213)	(75.929)
Dividendi incassati	158	1.108
Altri incassi/(pagamenti)	(437.447)	(218.057)
Totale altre rettifiche	(511.502)	(292.878)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(73.133)	212.737
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	137.463	115.441
Disinvestimenti	130.221	8.100
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(95.991)	(125.400)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	18.978
Disinvestimenti	4.450	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	96.060	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	272.203	17.119
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	354.538	(47.957)
Accensione finanziamenti	200.000	400.000

(Rimborso finanziamenti)	(533.614)	(441.140)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	275	445
(Rimborso di capitale)	(228.200)	(36.579)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(207.001)	(125.231)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.931)	104.625
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	271.580	167.815
Danaro e valori in cassa	3.124	2.264
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	274.704	170.079
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	264.886	271.580
Danaro e valori in cassa	1.887	3.124
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	266.773	274.704

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La nostra società cooperativa, come ben sapete, opera prevalentemente nei seguenti settori: pulizie generali di edifici e disinfestazione, portierato, cura e manutenzione del paesaggio (fino al 30/04/2023), fabbricazione e stampaggio di articoli in materie plastiche e preparazione di pasti scuole presso il Comune di Cigole, favorendo l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate. Inoltre svolge in modo secondario altre attività, quali: trasporto utenti e pasti, piccole manutenzioni, assemblaggio e confezionamento di articoli in materiale termoplastico, attività di accoglienza e inserimento lavorativo a favore di stranieri presenti nelle strutture SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) e Budget di salute (si tratta di un programma terapeutico individualizzato innovativo nato nell'ambito del progetto "Territori per la salute mentale" del DSM dell'ASST Franciacorta). Di quest'ultime attività è capofila è il Consorzio Cascina Clarabella Onlus.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda alla lettura della Relazione al Bilancio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di

prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla ripresa post pandemica e alla crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina e a Gaza, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, ove presente, dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito al numero 6), comma 1 dell'art. 2426 C.c. In base al disposto dell'OIC 24, nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:

- a. il periodo di tempo entro il quale la società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle società oggetto di aggregazione;
- b. il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (c.d. payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della società;
- c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

Per quanto appena descritto, l'avviamento viene ammortizzato in 18 anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	495	(25)	470
Totale crediti per versamenti dovuti	495	(25)	470

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 599.428.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	130.373	1.037.160	1.167.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.285	593.304	625.589
Valore di bilancio	98.088	497.856	595.944
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	95.990	95.990
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.776	-	7.776
Ammortamento dell'esercizio	6.681	78.049	84.730
Totale variazioni	(14.457)	17.941	3.484
Valore di fine esercizio			
Costo	120.373	1.120.828	1.241.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.742	605.031	641.773
Valore di bilancio	83.631	515.797	599.428

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Avviamento	6,00
Altre immobilizzazioni immateriali	3,00 - 3,57 - 4,76 - 5,36 - 5,55 - 5,68 - 5,70 - 5,88 - 5,89 - 6,25 - 7,14 - 8,33 - 9,09 - 10,00 - 16,66 - 20,00 - 25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 C.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 2.017.622.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinentziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.489.774	1.322.887	369.050	343.301	4.525.012
Rivalutazioni	-	-	-	14.644	14.644
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	921.453	790.353	272.168	282.148	2.266.122
Valore di bilancio	1.568.321	532.534	96.882	75.797	2.273.534
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	114.200	37.960	13.138	12.391	177.689
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	119.268	107.568	15.540	19.611	261.987
Ammortamento dell'esercizio	67.150	69.490	13.705	21.270	171.615
Totale variazioni	(72.218)	(139.098)	(16.107)	(28.490)	(255.913)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.403.524	1.142.570	305.389	284.489	4.135.972
Rivalutazioni	-	-	-	14.644	14.644
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	907.421	749.134	224.614	251.825	2.132.994
Valore di bilancio	1.496.103	393.436	80.775	47.308	2.017.622

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato diverse dalla rivalutazione prevista dal D.L. n.104/2020 e D.L. n.41/2021.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

Con il D.L. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021 (quest'ultimo ha esteso la proroga ai bilanci 2021) possono essere oggetto di rivalutazione i beni materiali ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio in cui è effettuata la rivalutazione anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati

interamente a conto economico. Tali beni possono essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati. La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene. La società, avvalendosi della rivalutazione, rileva il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva. Le imposte sostitutive sono versate in un massimo di tre rate di pari importo. Il relativo debito deve essere iscritto e valutato ai sensi dell'OIC 19. Il debito quindi deve essere attualizzato se l'effetto dell'attualizzazione è rilevante. In tal caso l'effetto dell'attualizzazione è contabilizzato nella voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite.

Per individuare il limite massimo alla rivalutazione è possibile utilizzare sia il criterio del valore d'uso che il criterio del valore di mercato. Nel caso dei beni ammortizzabili materiali, la società può eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità: A) rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento; B) rivalutazione del solo costo storico (valore lordo); C) riduzione del fondo ammortamento.

L'applicazione alternativa dei tre metodi deve avere gli stessi effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto e, pertanto, deve condurre all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che andrà ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione. La rivalutazione di un bene materiale di per sé non comporta una modifica della vita utile. Restano ferme le disposizioni dei principi contabili nazionali di riferimento che prevedono l'aggiornamento della stima della vita utile nei casi in cui si sia verificato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Nel bilancio in cui è eseguita la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.

In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 e dal D.L. n. 41/2021, sono stati rivalutati i seguenti beni materiali:

-automezzo Renault Trafic targa FK102BS, riscattato da RCI Banque leasing.

L'organo di controllo ha proceduto alla verifica dei criteri seguiti dall'organo amministrativo nella rivalutazione del bene, ai sensi di legge.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 1,50 - 3,00 - 3,33 - 3,46 - 3,57 - 3,84 - 4,00 - 4,50 - 9,00 - 10,00
Impianti e macchinario	0,00 - 4,50 - 5,00 - 7,50 - 9,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	4,25 - 4,50 - 7,50 - 10,00 - 15,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 4,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c. e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n. 12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. L'Organo amministrativo ha deciso di non aderire alla moratoria.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	UNICREDIT-OS01678948	42.765	33.258	3.339	171.050	25.657	141.115	29.935
	UNICREDIT-OS01679555	7.249	5.637	568	29.000	4.350	23.925	5.075
	BCC LEASE 510E77/1	9.945	4.955	851	28.688	5.738	20.083	8.605
	SELMABIPIEMME 30234218/1	358.075	27.331	26.694	550.000	33.000	82.500	467.500
	CLARIS LEASING 27528	157.152	23.036	1.422	182.000	13.650	13.650	168.350
Totale		575.186	94.217	32.874	960.738	82.395	281.273	679.465

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	679.465
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	82.395
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	575.186
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	32.874

Durante l'anno è stato sottoscritto contratto di leasing strumentale con Claris Leasing Spa per la concessione di : n.1 pressa orizzontale Haitian mars serie III eco europe pack - 250 ton e n. 2 presse orizzontali Haitian mars serie III eco europe pack - 160 ton, complete di accessori. Presse provviste di Software MES e interconnesse in data 27/11 /2023. Investimenti che possiedono le caratteristiche tecniche della legge 178/2020 art. 1, cc. da 1057-bis a 1058-ter, c.d. "Investimenti Industria 4.0".

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 120.238.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	124.794	124.794
Valore di bilancio	124.794	124.794
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.611	1.611
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	25.145	25.145
Totale variazioni	(23.534)	(23.534)
Valore di fine esercizio		
Costo	101.260	101.260
Valore di bilancio	101.260	101.260

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	18.978	18.978	18.978
Totale crediti immobilizzati	18.978	18.978	18.978

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato il recesso di Dispari dalla base sociale di Enono soc. coop. soc. onlus in quanto il ruolo di Dispari s.c.s. onlus a sostegno della cooperativa Centro Sociale di Bagnolo Mella, poi Enono soc. coop. soc. onlus, si è esaurito, anche a fronte dell'ingresso di RJ45 soc. coop. soc. onlus nella base sociale.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	101.260	101.260

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Artfidi Lombardia	1.181	1.181
Assocoop	1.500	1.500
Consorzio Eccellenza	1.000	1.000
Innovitas Vitae Srl	295	295
Banca Etica	5.317	5.317
Power Energia	600	600
BCC BS	8.901	8.901
Brescia Est	400	400
BCC SEBINO	258	258
BCC AGROBRESCIANO	1.652	1.652
CGM Finance	17.500	17.500

CONAI	5	5
Cooperfidi Italia	2.618	2.618
Consorzio Clarabella	6.500	6.500
Coop. Palazzolese	50	50
Conast	207	207
Coop. I Perinelli	275	275
Ecopolis Scs	500	500
Giovita scs	1	1
Sol.co BRESCIA	42.500	42.500
SURUS	10.000	10.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
ENONO Scs	18.978	18.978
Totale	101.260	101.260

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 92.992.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	56.061	(9.457)	46.604
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.923	6.369	8.292
Prodotti finiti e merci	56.031	(17.935)	38.096
Totale rimanenze	114.015	(21.023)	92.992

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 1.973.450.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.634.465	(127.106)	1.507.359	1.507.359	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	98.871	31.850	130.721	130.721	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	303.666	31.704	335.370	252.999	82.371
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.037.002	(63.552)	1.973.450	1.891.079	82.371

La voce Crediti verso clienti risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clients c/fatture da emettere	26.954
Clients C/Riba BPE <12mesi	107.951
Clients C/Riba B.BPM <12mesi	97.446
Clients Italia	522.848
Clients Italia Enti Pubblici	88.545
Clients Italia Consorzi	168.733
Clients Italia Cooperative Sociali	513.772
Clients Italia Cooperative non Sociali	5.103
F.do svalutazione crediti v/clienti	-23.993
TOTALE	1.507.359

La voce Crediti tributari risulta così composta:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/ritenute subite contributi	68
Erario c/ritenute interessi attivi	29
Erario c/ritenute 4% condomini	3.804
Ritenuta 4% su Ft.Emesse Condomini	500
Iva a credito da compensare	43.391
Erario c/Iva chiesta a rimborso	45.769
Imp.sost.TFR a credito	14
Ritenuta 0,5% su fatt. emesse Enti Pubblici	1.398
Altri crediti tributari	35.749
TOTALE	130.722

La voce Crediti verso altri risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	57.115	57.115	0
Credito IRPEF e bonus fiscale (LI)	29.736	29.736	0
Altri cred. Vs istit. previdenziali	1.368	1.368	0
INAIL conguaglio a credito	4.131	4.131	0
INAIL conguaglio a credito (LI)	373	373	0
SCAU credito x anticip. a dipendenti	544	544	0
INPS Cred.x Antic.CIGO a dipendenti	35.136	35.136	0
INPS Cred.x Antic.CIG-AO dipendenti	9.028	9.028	0
Dipendenti c/anticipi su retribuz.	1.035	1.035	0

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri crediti v/dipendenti > 12 mesi	838	0	838
Dipendenti C/Prestiti	200	200	0
Erario c/acconto imposta sostit.TFR	8.121	8.121	0
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	95	95	0
Altri crediti x contrib.da ricevere	105.932	105.932	0
Crediti diversi <12 mesi	185	185	0
Crediti v/Clarabella Agricola > 12 mesi	74.415	0	74.415
Cauzioni a fornitori	368	0	368
Cauzioni per affitti immobili	6.750	0	6.750
TOTALE	335.370	252.999	82.371

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.507.359	1.507.359
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	130.721	130.721
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	335.370	335.370
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.973.450	1.973.450

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 21.296, tale importo è ritenuto congruo dal Consiglio di Amministrazione.

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2023 è pari a € 23.993.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 266.773.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	271.580	(6.694)	264.886
Denaro e altri valori in cassa	3.124	(1.237)	1.887
Totale disponibilità liquide	274.704	(7.931)	266.773

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 154.976.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	59.144	95.832	154.976
Totale ratei e risconti attivi	59.144	95.832	154.976

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.318.975	-	250	250.000	-		1.069.225
Riserve di rivalutazione	14.205	-	-	-	-		14.205
Riserva legale	77.365	-	-	-	-		77.365
Riserve statutarie	6.662	-	-	-	-		6.662
Altre riserve							
Varie altre riserve	3	(1)	(1)	-	(1)		-
Totale altre riserve	3	(1)	(1)	-	(1)		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(211.384)	(857)	-	-	-		(212.241)
Utile (perdita) dell'esercizio	(858)	858	-	-	-	(2.275)	(2.275)
Totale patrimonio netto	1.204.968	-	249	250.000	(1)	(2.275)	952.941

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:

- il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale;
- le variazioni del capitale sociale si riferiscono all'uscita per esclusione, a seguito della cessazione dell'attività lavorativa, di n. 8 soci prestatori, all'uscita a seguito del recesso di n. 3 soci volontari e n. 1 socio persona giuridica (coop. Diogene), all'ingresso di n. 10 nuovi soci prestatori;
- la riserva legale ha registrato un decremento di € 83.550 a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2018;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.c. e dello statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale, nè all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.069.225	di capitale	B	1.069.225
Riserve di rivalutazione	14.205	di capitale	B	14.205
Riserva legale	77.365	di utili	B	77.365
Riserve statutarie	6.662	di utili	B	6.662
Utili portati a nuovo	(212.241)			(212.241)
Totale	955.216			955.216

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

L'organo amministrativo poichè la perdita d'esercizio non è di importo rilevante e non intacca il capitale sociale non ha convocato senza indugio l'Assemblea per deliberare sul ripianamento di detta perdita dell'esercizio, come da disposizioni normative vigenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 0.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.214	2.214
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	2.214	2.214
Totale variazioni	(2.214)	(2.214)

Si segnala che il fondo era presente nei saldi di apertura della società incorporante LOGGETTA INSIEME scs onlus ed era relativo ad una specifica posizione creditoria incagliata che nel corso dell'anno è stata definita comportando l'utilizzo del fondo per € 407.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 614.480.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	774.962

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	168.320
Utilizzo nell'esercizio	229.774
Altre variazioni	(99.028)
Totale variazioni	(160.482)
Valore di fine esercizio	614.480

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio, del fondo TFR. L'importo complessivo di € 168.320 comprende la quota accantonata nell'anno di € 160.364 di cui € 2.291 al fondo di tesoreria INPS e la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a € 7.956. L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza alla data della chiusura del bilancio.

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.721.829	73.525	1.795.354	1.010.362	784.992
Debiti verso altri finanziatori	499.111	(36.889)	462.222	258.889	203.333
Acconti	-	6.100	6.100	6.100	-
Debiti verso fornitori	564.014	(107.009)	457.005	457.005	-
Debiti tributari	97.553	18.346	115.899	66.147	49.752
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	122.941	(18.498)	104.443	86.266	18.177
Altri debiti	468.339	179.227	647.566	640.606	6.960
Totale debiti	3.473.787	114.802	3.588.589	2.525.375	1.063.214

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.795.354	1.795.354
Debiti verso altri finanziatori	462.222	462.222
Acconti	6.100	6.100
Debiti verso fornitori	457.005	457.005
Debiti tributari	115.899	115.899
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.443	104.443
Altri debiti	647.566	647.566
Debiti	3.588.589	3.588.589

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	423.398	423.398	1.371.956	1.795.354
Debiti verso altri finanziatori	-	-	462.222	462.222
Acconti	-	-	6.100	6.100
Debiti verso fornitori	-	-	457.005	457.005
Debiti tributari	-	-	115.899	115.899
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	104.443	104.443
Altri debiti	-	-	647.566	647.566
Totale debiti	423.398	423.398	3.165.191	3.588.589

I debiti assistiti da ipoteche si riferiscono ai mutui n. 82560 e 93684 stipulati da LOGGETTA INSIEME scs onlus con Cassa Padana per gli immobili di via Roma, 55 e via Lombardia, 31 siti in Bagnolo Mella (BS) e al mutuo n. 69573 sottoscritto con Banca Intesa SpA per l'immobile di via D'Antona, 26 a Pompiano (BS).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce Debiti verso banche risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti vs. banche da liquidare	35.317	35.317	0
Int.da Liq. Mutuo C.PAD. N.82560	780	780	0
Int.da Liq. Mutuo C.PAD. N.93864	301	301	0
Debito b.ca ETICA x anticipi fatt.	145.388	145.388	0
Debito b.ca ETICA x antic. Contr.	4.197	4.197	0
Debito b.ca INTESA x antic. Fatt.	56.848	56.848	0
Debito b.ca BTL x Antic.Ft.	63.753	63.753	0
B.ca ETICA-Brescia C.11335940	125.561	125.561	0
B.ca BTL-Provaglio D'Iseo C.203159	200.086	200.086	0
B.ca BPM-C.Franca C.005814	97.081	97.081	0
Mutuo INTESA n.87241 Sc.27/07/26 (Ds)	16.260	6.244	10.016
Mutuo INTESA N.69573 Sc.16/12/28(Ds)	313.040	59.886	253.153

Mutuo BTL N.1029556 Sc.04/05/27	699.603	200.209	499.395
Mutuo C.PAD. N.82560 Sc.20/04/28(Li)	28.457	6.028	22.428
Mutuo C.PAD. N.93864 Sc.24/11/24(Li)	8.682	8.682	0
TOTALE	1.795.354	1.010.361	784.992

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si segnala che per i Mutui CASSA PADANA n. 82560 e n. 93864 (stipulati dall'incorporata LOGGETTA INSIEME scs onlus) e Mutuo BANCA POP.SONDRIO (FRIM 2014) n. 1175011 la cooperativa ha aderito alla moratoria straordinaria prevista dai decreti emergenziali COVID-19 per l'anno 2020.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si illustrano di seguito i Debiti verso altri finanziatori.

La voce Debiti verso altri finanziatori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Mutuo CGM n.2108 sc.30/11/23 (Ds)	2.625	2.625	0
Mutuo CGM n.2170 sc.15/07/27 (Ds)	152.044	48.710	103.333
Mutuo CGM n.2212 sc.30/11/24 (Ds)	99.964	99.964	0
Mutuo CGM n.2323 sc.15/12/25 (Ds)	201.149	101.149	100.000
Fin.SANTANDER n.8886 sc.01/08/24(Ds)	6.440	6.440	0
TOTALE	462.222	258.888	203.333

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La voce Acconti risulta così composta:

Dettaglio Acconti Clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/acconti	6.100
TOTALE	6.100

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce Debiti verso fornitori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	82.435
Fornitori c/note credito da ricevere	-800

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori Italia	338.102
Fornitori Italia Consorzi	710
Fornitori Italia Cooperative sociali	11.603
Fornitori Italia Cooperative non sociali	635
Professionisti	13.706
Altri fornitori	10.613
TOTALE	457.004

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce Debiti tributari risulta così composta:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Erario c/IRES	1.758	1.758	0
Erario c/ritenute dipendenti	55.858	55.858	0
Erario c/ritenute dipendenti anni precedenti (LI)	35.824	0	35.824
Erario c/imposta sostitutiva TFR	1.918	1.918	0
Erario c/imposta sostitutiva TFR F.do Tesoreria INPS	896	0	896
Altri debiti tributari	3.139	3.139	0
Debiti Rateaz.IRPEF 770/2018 (Li)	16.506	3.475	13.031
TOTALE	115.899	66.148	49.751

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti INPS c/contributi	56.456	56.456	0
Debiti INAIL c/contributi	62	62	0
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	14.789	14.789	0
Debiti Rateazione INPS N.187049 (Li)	2.064	1.439	625
Debiti Rateazione INPS N.177083 (Li)	3.519	3.519	0
Debiti Rateazione INPS N.210485 (Li)	23.633	6.080	17.553
Debiti x fondo pensione dipend.	3.846	3.846	0
Debiti x fondo assistenza integrativa dip.	75	75	0
TOTALE	104.444	86.266	18.178

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce Altri debiti risulta così composta:

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	237.279	237.279	0

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Dipendenti c/liquidazioni	734	734	0
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	80.229	80.229	0
Ritenute sindacali dipend.da versare	439	439	0
Ritenute sindacali dipend.da versare	1.196	1.196	0
Debiti x cessione 1/5 e finanziam.	7.991	7.991	0
Debiti per carte di credito	38	38	0
Debiti per partecipazioni da versare	50	50	0
Debiti v/soci per rimb. cap. soc.	244.083	244.083	0
Debiti diversi <12mesi	377	377	0
Debiti verso dipendenti piani rientro	27.936	27.936	0
Debiti verso dipendenti piani rientro cap.sociale	38.255	38.255	0
Debiti per cauzioni	2.560	0	2.560
Fondo garanzia	2.000	2.000	0
Debiti diversi >12mesi	4.400	0	4.400
TOTALE	647.567	640.607	6.960

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 69.939.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.607	(331)	1.276
Risconti passivi	22.094	46.569	68.663
Totale ratei e risconti passivi	23.701	46.238	69.939

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.082.116	4.677.025	-405.091	-7,97
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-39.960	-11.566	28.394	-71,06
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	72.825	82.185	9.360	12,85
altri	373.983	400.487	26.504	7,09
Totale altri ricavi e proventi	446.808	482.672	35.864	8,03
Totale valore della produzione	5.488.964	5.148.131	-340.833	-6,21

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Pulizie e portierato	3.646.832
Manutenzione del verde	90.325
Stampaggio materie plastiche	746.235
Trasporti e manutenzioni	146.910
Accoglienza Sprar-Sai	7.960
Centro cottura	35.390
Generale	3.374
Totale	4.677.025

Settore	Valore di fine esercizio Contributi in conto economico	Valore di fine esercizio Altri ricavi
Pulizie e Portierato	78.453	23.985
Manutenzione del verde	1.300	74.468
Stampaggio materie plastiche	1.912	64.374
Manutenzioni e trasporti	0	2.667
Centro cottura	0	71
Accoglienza	0	3.200
Generale	520	231.722
TOTALE	82.185	400.487

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.677.025
Totale	4.677.025

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	548.911	401.493	-147.418	-26,86
per servizi	1.014.378	1.016.985	2.607	0,26
per godimento di beni di terzi	202.543	230.909	28.366	14,00
per il personale	3.196.656	2.945.733	-250.923	-7,85
ammortamenti e svalutazioni	287.421	277.641	-9.780	-3,40
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.516	9.457	-11.059	-53,90
oneri diversi di gestione	105.537	156.533	50.996	48,32
Totale costi della produzione	5.375.962	5.038.751	-337.211	-6,27

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -107.622 .

La maggior spesa è dovuta all'aumento durante il 2023 dei tassi di interesse. L'uscita dalla pandemia e dallo shock bellico/energetico ha innescato una rapida crescita globale dei prezzi. Di conseguenza la BCE e le principali banche centrali per contrastare l'inflazione hanno progressivamente aumentato i tassi di interesse.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	83.022
Altri	26.416
Totale	109.438

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

a seguito della delibera di copertura delle perdite assunta dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 06/03/2023 si è provveduto a rettificare il valore della partecipazione di CONSORZIO TENDA per € 25.000 e per € 11.000 a copertura perdite, come da piano di liquidazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	1.432	1.758	326	22,77
imposte relative a esercizi precedenti	0	27	27	
Totale	1.432	1.785	353	24,65

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

La società essendo cooperativa sociale, gode dell'esenzione totale dall'IRAP per effetto della LR 27/2001, Regione Lombardia, nonché dell'esenzione parziale dall'IRES sulla quota di utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico. Inoltre beneficia della detassazione delle riprese fiscali, a norma dell'art. 11 del D.P.R 601/73, in quanto cooperativa iscritta all'Albo Nazionale Cooperative nella "categoria produzione e lavoro", nel rispetto delle condizioni richieste: ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci superiore al 50% o 25% del totale degli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

	Valore di fine esercizio
Totale Costi	5.255.021
Costi materie prime e sussidiarie	401.493
Rimanenze iniziali materie prime	56.060
Costo soci anno 2023	850.566
Totale Imponibile	3.946.902
Di cui 50%	1.973.451 superiore al costo soci 2023
Di cui 25%	986.726 superiore al costo soci 2023

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	7
Operai	113
Totale Dipendenti	120

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	8.470

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.630
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.630

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Si segnala che l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. .

Ai sensi del disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., l'importo indicato comprende sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento all'attività di vigilanza del rispetto della legge e sull'amministrazione.

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla società, ai sensi del numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono riportati nella tabella sottostante:

	Numero
Altri titoli o valori simili	6.669

Il capitale sociale risulta al 31 dicembre 2023 così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in €
Azioni soci volontari	1.507	25
Azioni soci persone giuridiche	114	25
Azioni soci prestatori	3.148	25
Azioni soci sovventori	1.900	500
Totale azioni	6.669	

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo potenziale sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	485.000
Garanzie	2.250.000

Garanzie	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Concesse	Banca Intesa	Ipoteca	se stesso	Cessione credito GSE	485.000	313.040	Mutuo capannone Pompiano n. 69573
Totale concesse	Mutuo CGM n.2323 sc.15/12/25 (Ds)	485.000	313.040	Mutuo CGM n. 2323 sc.15/12 /25 (Ds)			
Ricevute	Banco BPM	Fidejussione	-	Consorzio Clarabella	125.000	97.081	Fidejussione omnibus
Ricevute	Banca Popolare Etica	Fidejussione	-	Diogene soc.coop. soc. onlus	680.000	254.960	Fidejussione omnibus
Ricevute	INTESA SpA	Fidejussione	-	Medio Credito Centrale	25.000	16.259	Covid-19
Ricevute	BTL	Fidejussione	-	Medio Credito Centrale	1.200.000	699.604	Covid-19
Ricevute	CGM FINANCE	Fidejussione	-		220.000	2.625	Covid-19 Tredicesime 2021
Ricevute	CGM FINANCE	Fidejussione		EGF European Guarantee Fund	200.000	152.044	Capannone Corte Franca
Ricevute	CGM FINANCE	Fidejussione			200.000	99.964	Tredicesime 2022
Ricevute	CGM FINANCE	Fidejussione			200.000	200.000	Tredicesime 2023

Garanzie	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Totale ricevute					2.250.000	1.070.529	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comunque non comportano una rettifica dei valori di bilancio o che non richiedono una ulteriore informativa.

La Cassazione ha pronunciato sentenza nell'ambito della causa che la contrappone alla Cassa Assistenza Paritetica Edile, rimandando la causa alla Corte d'Appello per una nuova pronuncia, dato che la sentenza di secondo grado non aveva pronunciato su un capo di impugnazione.

Il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, rinnovo che comporterà a regime un aumento medio del costo del personale pari al 13,6% dato da:

- aumento della paga oraria;
- introduzione della quattordicesima mensilità (per il 50% nel 2025 e a regime nel 2026);
- raddoppio della quota in capo al datore di lavoro per la mutua integrativa (da 60 a 120 euro per dipendente a tempo pieno).

L'aumento sarà applicato in tre tranches.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 11/01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A102915, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi sociosanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del C.c., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.c.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione di cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	4.677.025	0	0,00
Area costi per materie prime (B6)	401.493	0	0,00
Area costi per servizi (B7)	1.016.985	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	2.945.733	850.566	28,87
Media ponderata			9,41

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c., i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto delle procedure di ammissione e del carattere aperto della società .

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale sono avvenute n.10 nuove ammissioni di soci prestatori.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ovvero si specifica che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del C.c., si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Le donne inserite nell'organico rappresentano circa il 67% e gli uomini il 33%.

I contratti a tempo parziale rappresentano l'87% e quelli a tempo pieno il 13%, data la tipologia dei servizi erogati dalla cooperativa.

Le persone con svantaggio rappresentano il 51%.

Mentre i contratti a tempo indeterminato rappresentano il 69% e quelli a tempo determinato il 31%.

Gli interventi formativi effettuati nel corso del 2023 vengono di seguito sintetizzati.

Per la normativa sicurezza nei luoghi di lavoro, n. ore erogate 785 e n. partecipanti 139, di cui:

- sicurezza generale n. ore erogate 164 e n. partecipanti 41;
- sicurezza specifica n. ore erogate 238 e n. partecipanti 55;
- preposti n. ore erogate 118 e n. partecipanti 16;
- antincendio rischio medio n. ore erogate 147 e n. partecipanti 25;
- primo soccorso n. ore 184 e n. partecipanti 19;
- rls n. ore erogate 12 e n. partecipanti 3;
- carrelli elevatori, semoventi, muletti n. ore erogate 28 e n. partecipanti 6;
- ple n. ore erogate 56 e n. partecipanti 7;
- lavori in quota n. ore erogate 68 e n. partecipanti 9;

- motosega e decespugliatore n. ore erogate 12 e n. partecipanti 1.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle assegnazioni in comodato gratuito di immobili e dei beni registrati:

Soggetto erogatore	Causale	Durata
Comune di Rovato	Comodato d'uso gratuito - Terreni agricoli Casa Cantù	dal 26/04/2007 al 26/04/2057
Comune di Chiari	Comodato d'uso gratuito - Locali	dal 08/01/2018 senza termine di durata
Comune di Rodengo Saiano	Diritto di superficie - Immobile	dal 01/07/2007 al 26/06/2037
Comune di Rodengo Saiano	Diritto di superficie - Terreno	dal 01/01/2015 al 10/11/2037

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
8762864	PROVINCIA DI BRESCIA	8.395	DOTE IMPRESA 2021
8762908	PROVINCIA DI BRESCIA	7.105	DOTE IMPRESA 2021
8762950	PROVINCIA DI BRESCIA	9.080	DOTE IMPRESA 2021
8762932	PROVINCIA DI BRESCIA	9.158	DOTE IMPRESA 2021
9224693	PROVINCIA DI BRESCIA	8.394	DOTE IMPRESA 2022
9224706	PROVINCIA DI BRESCIA	9.157	DOTE IMPRESA 2022
9224744	PROVINCIA DI BRESCIA	9.157	DOTE IMPRESA 2022
LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29/12/2022	DL 34/2023	8.416	CREDITO ENERGIA ELETTRICA I° TRIM.2023 COD. 7011
LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29/12/2022	DL 34/2023	1.626	CREDITO ENERGIA ELETTRICA II° TRIM.2023 COD. 7016
9224777	PROVINCIA DI BRESCIA	7.632	DOTE IMPRESA 2020
9235410	PROVINCIA DI BRESCIA	9.921	DOTE IMPRESA 2020
9224833	PROVINCIA DI BRESCIA	9.158	DOTE IMPRESA 2022
16061303	ANPAL SERVIZI	520	PUOI-PROTEZIONE UNITA A OBIETTIVO INTEGRATO
D.L. N. 17 DEL 18/11/2022 ART. 8		50	BONUS ADEGUAMENTO REGISTRATORI DI CASSA LOTTERIA ISTANTANE COD. 7032
Totale		97.769	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di € 2.275.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	84,00

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CARLO FENAROLI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CARLO FENAROLI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o il Rendiconto finanziario e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.

DISPARI Soc.Coop.Soc. ONLUS

Sede in Via Enrico Mattei, snc - CORTE FRANCA - BS

Codice Fiscale 01805510987 , Partita Iva 01805510987 , Iscr. Albo Coop. A102915

Iscrizione al Registro Imprese di BRESCIA N. 01805510987 , N. REA 356117

Capitale Sociale Euro 1.069.225,00 versato per Euro 1.068.755,00

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2023**Premessa**

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2023 , composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -2.275 . RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La vostra società, come ben sapete, opera prevalentemente nei seguenti settori: pulizie generali di edifici e disinfestazione, portierato, cura e manutenzione del paesaggio (fino al 30/04/2023), fabbricazione e stampaggio di articoli in materie plastiche e preparazione di pasti per scuole nel Comune di Cigole (fino luglio 2023), favorendo l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate. Inoltre svolge in modo secondario altre attività, quali: trasporto utenti e pasti, piccole manutenzioni, assemblaggio e confezionamento di articoli in materiale termoplastico, attività di accoglienza e inserimento lavorativo a favore di stranieri presenti nelle strutture SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) e Budget di salute (si tratta di un programma terapeutico individualizzato innovativo nato nell'ambito del progetto "Territori per la salute mentale" del DSM dell'ASST Franciacorta). Di quest'ultime attività è capofila il Consorzio Cascina Clarabella Onlus.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Enrico Mattei, snc CORTE FRANCA e nelle sedi secondarie di:

Via Vannucci, 36 - Brescia

Via Vannucci, 26/A - Brescia

Via Vannucci, 26 - Brescia

Via Vannucci, 32/34 - Brescia

Via Massimo d'Antona, 26 - Pompiano

Via Meano snc - Pompiano

Via Roma, 55 - Bagnolo Mella

Via Castello, 5 - Cigole (chiusa il 21/07/2023)

Via Roma, 19 - Cigole (chiusa il 19/07/2023)

In base all'art. 2527, comma 1, C.c., i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto delle procedure di ammissione e del carattere aperto della società .

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale sono avvenute n.10 nuove ammissioni di soci lavoratori.

Informazioni relative all'art. 2545 Codice civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la vostra cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative nella sezione a mutualità prevalente di diritto, essendo la vostra cooperativa sociale ai sensi della Legge 381/91, pertanto indipendentemente dai requisiti previsti dall'art. 2513 C.c. la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

In Nota integrativa è stato predisposto il prospetto della mutualità prevalente, nel quale sono fornite le informazioni richieste dall' art.2513 C.c. e dello scambio mutualistico ai sensi dell'art. 2525 C.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in			
altre imprese	124.794	-23.534	101.260
Totale partecipazioni	124.794	-23.534	101.260
Crediti			
verso altri	0	18.978	18.978
Totale crediti	0	18.978	18.978
Totale immobilizzazioni finanziarie	124.794	-4.556	120.238

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

L'uscita dalla pandemia e dallo shock bellico/energetico hanno innescato una rapida crescita globale dei prezzi. Di conseguenza la BCE e le principali banche centrali per contrastare l'inflazione hanno progressivamente aumentato i tassi di interesse, comportando un incremento nei costi finanziari della cooperativa.

Nonostante la situazione congiunturale, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano altri fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla fase di ripresa post pandemica mondiale e alla crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina e medio orientale, che hanno complicato nuovamente lo scenario internazionale.

È stata svolta un'analisi accurata delle criticità che caratterizzano la nostra gestione ed organizzazione con l'intento di focalizzarle e lavorare per la loro soluzione.

Di seguito lo sviluppo dell'analisi.

Caratteristiche critiche	Rischio	Soluzione
Rischio di acquisire / mantenere contratti a condizioni non remunerative, rischio di non tenere sotto controllo i costi dei singoli settori	Rischio di non tenere sotto controllo l'andamento dei singoli settori di attività	Implementazione e mantenimento controllo di gestione in ogni settore di attività
I cambiamenti di contesto esterno e i relativi riflessi sull'organizzazione possono essere rischiosi per quanto attiene a insoddisfazione e livello di stress	Rischio di perdere risorse o di avere risorse non efficaci e soddisfatte	Programmazione di incontri tra la Direzione e i dipendenti, anche per settore di attività
Il progressivo spostamento verso i clienti privati rispetto ai committenti pubblici richiede competenze professionali più elevate	Rischio di non poter gestire commesse di lavoro per personale non adeguatamente competente e formato	Raccolta fabbisogno formativo per singolo settore e organizzazione corsi di formazione / percorsi di affiancamento professionalizzanti
Necessità di mantenere la certificazione UNI EN ISO 9011:2015	Rischio di avere un punteggio basso o di non poter partecipare a gare di appalto; di non risultare competitivi sul mercato privato	Aggiornamento e adeguamento costante del SGQ
Completamento adeguamento al GDPR 679/2016	Rischio di trattamento incauto dei dati	Aggiornamento costante procedure compliance privacy

Per quanto riguarda i fattori esterni che influiscono sull'organizzazione, si è visto come ogni settore di attività sia caratterizzato da una significativa concorrenza, che si gioca soprattutto sul costo del lavoro. Costo che la cooperativa, avendo attività ad alta intensità di manodopera, difficilmente riesce a contenere. Questo preoccupa in particolare in vista dell'aumento contrattuale del costo del personale previsto a partire dal 2024 dal rinnovo del CCNL cooperative sociali.

La cooperativa ha un controllo di gestione strutturato sui vari settori costruito nel corso degli ultimi anni; dovrà ora concentrarsi sulla riduzione dei costi e sulla revisione dei corrispettivi dei servizi. Per quanto riguarda il settore stampaggio - assemblaggio, sarà necessario continuare ad accordarsi con i committenti per la fornitura diretta della materia prima, in modo da non doverne sopportare il costo.

Per quanto riguarda i fattori interni, si è scelto di porre maggiore attenzione alla rilevazione del fabbisogno formativo e

pianificare corsi di formazione che permettano al personale - ad ogni livello e di ogni settore - di aumentare le proprie competenze professionali.

Per quanto riguarda la funzione sociale, l'utilizzo delle convenzioni ex art. 14 del D.Lgs. 276/03 sta dando modo di effettuare percorsi di inserimento lavorativo, al di fuori delle rigidità del rapporto con gli enti pubblici.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria:

- il consigliere Daniele Gazzorelli in data 2 gennaio ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica per motivi personali; il Consiglio di amministrazione ha quindi cooptato la socia lavoratrice Alice Peveroni;
- con l'approvazione del bilancio, l'assemblea dei soci ha rinnovato le cariche sociali, sia il Consiglio di amministrazione che il Collegio Sindacale;
- nel mese di febbraio il Consiglio di amministrazione ha deliberato il recesso di Dispari dalla base sociale di Enono soc. coop. soc. onlus in quanto il ruolo di Dispari s.c.s. onlus a sostegno della cooperativa Centro Sociale di Bagnolo Mella, poi Enòno soc. coop. soc. onlus, si è esaurito, anche a fronte dell'ingresso di RJ45 soc. coop. soc. onlus nella base sociale. Contestualmente la cooperativa ha stipulato contratto di sublocazione con Enòno soc. coop. soc. onlus per l'immobile sito in Corte Franca (BS) - Via Achille Grandi n. 25 - dal 01 marzo 2023 per una durata di n. 5 anni, per un canone mensile di euro 5.000,00 (cinquemila/00), con la corresponsione di un deposito cauzionale di euro 15.000,00 (quindicimila/00);
- nel mese di maggio, Dispari ha ceduto il ramo d'azienda del settore verde a Clarabella s.c.s. agricola onlus;
- nel mese di giugno è stato venduto alla società IMMOBILIARE MEDUSA S.R.L. di Brescia l'immobile sito in Provaglio di Iseo, in Via Romiglia n. 9, in quanto inutilizzato, per un corrispettivo di euro 100.000.
- nel mese di dicembre il Consiglio di amministrazione ha accettato la richiesta di recesso dalla base sociale di Diogene s.c.s. onlus che aveva sottoscritto quote di capitale sociale per euro 220.500,00.

La cooperativa ha provveduto al recepimento della normativa sul whistleblowing dandone puntuale ed adeguata informativa a tutti i dipendenti.

La revisione ministeriale svolta da Confcooperative nel mese di settembre ha avuto esito positivo.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	4.677.025	5.082.116	-405.091
Variazione rimanenze semilavorati prodotti finiti	-11.566	-39.960	28.394
Contributi in conto esercizio	82.185	72.825	9.360
Valore della Produzione	4.747.644	5.114.981	-367.337
Acquisti netti	401.493	548.911	-147.418
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	9.457	20.516	-11.059
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.247.894	1.216.921	30.973

Valore Aggiunto Operativo	3.088.800	3.328.633	-239.833
Costo del lavoro	2.945.733	3.196.656	-250.923
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	143.067	131.977	11.090
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	171.615	200.720	-29.105
Svalutazioni del Circolante	21.296	9.450	11.846
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-49.844	-78.193	28.349
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	400.487	373.983	26.504
Oneri Accessori Diversi	156.533	105.537	50.996
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	243.954	268.446	-24.492
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	84.730	77.251	7.479
Risultato Ante Gestione Finanziaria	109.380	113.002	-3.622
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi da partecipazioni	1.706	1.108	598
Altri proventi finanziari	110	1	109
Proventi finanziari	1.816	1.109	707
Perdite da investimenti finanziari	2.248	36.000	-33.752
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	108.948	78.111	30.837
Oneri finanziari	109.438	77.537	31.901
Risultato Ordinario Ante Imposte	-490	574	-1.064
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	1.785	1.432	353
Risultato netto d'esercizio	-2.275	-858	-1.417

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	-0,24	-0,07	-0,17	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	2,08	1,43	0,65	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	-2,09	-1,10	-0,99	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	5,49	4,55	0,94	> 1
ROS - Return on Sales (%)	2,33	1,54	0,79	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,90	0,93	-0,03	> 1
ROI - Return On Investment (%)	2,58	1,85	0,73	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante

anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	38.975,21	38.794,78	180,43	
Valore aggiunto pro capite	25.740,00	25.409,41	330,59	> 0
Costo del lavoro pro capite	24.547,78	24.401,95	145,83	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	599.428	595.944	3.484
Immobilizzazioni Materiali nette	2.017.622	2.273.534	-255.912
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	101.260	124.794	-23.534
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	18.978	0	18.978
Crediti Diversi oltre l'esercizio	82.371	82.598	-227
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	202.609	207.392	-4.783
AI) Totale Attivo Immobilizzato	2.819.659	3.076.870	-257.211
Attivo Corrente			
Rimanenze	92.992	114.015	-21.023
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.507.359	1.634.465	-127.106
Crediti diversi entro l'esercizio	383.720	319.939	63.781
Altre Attività	154.976	59.144	95.832
Disponibilità Liquide	266.773	274.704	-7.931
Liquidità	2.312.828	2.288.252	24.576
AC) Totale Attivo Corrente	2.405.820	2.402.267	3.553
AT) Totale Attivo	5.225.479	5.479.137	-253.658
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	1.069.225	1.318.975	-249.750
Versamenti Soci ancora dovuti	470	495	-25
Capitale Versato	1.068.755	1.318.480	-249.725
Riserve Nette	-114.009	-113.149	-860
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.275	-858	-1.417
Risultato dell'Esercizio a Riserva	-2.275	-858	-1.417

PN) Patrimonio Netto	952.471	1.204.473	-252.002
Fondi Rischi ed Oneri	0	2.214	-2.214
Fondo Trattamento Fine Rapporto	614.480	774.962	-160.482
Fondi Accantonati	614.480	777.176	-162.696
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	784.992	1.066.005	-281.013
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	203.333	241.440	-38.107
Debiti Diversi oltre l'esercizio	74.889	54.270	20.619
Debiti Consolidati	1.063.214	1.361.715	-298.501
CP) Capitali Permanenti	2.630.165	3.343.364	-713.199
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	1.010.362	655.824	354.538
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	258.889	257.671	1.218
Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.269.251	913.495	355.756
Debiti Commerciali entro l'esercizio	463.105	564.014	-100.909
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	66.147	74.694	-8.547
Debiti Diversi entro l'esercizio	726.872	559.869	167.003
Altre Passività	69.939	23.701	46.238
PC) Passivo Corrente	2.595.314	2.135.773	459.541
NP) Totale Netto e Passivo	5.225.479	5.479.137	-253.658

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	42,19	54,23	-12,04	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	48,27	43,70	4,57	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	56,22	41,13	15,09	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	76,49	58,75	17,74	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	47,21	52,98	-5,77	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	93,28	108,66	-15,38	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-189.494,00	266.494,00	-455.988,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	1.222.283,00	1.219.909,00	2.374,00	> 0

Saldo di liquidità	1.043.577,00	1.374.757,00	-331.180,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-282.486,00	152.479,00	-434.965,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-1.867.188,00	-1.872.397,00	5.209,00	
Patrimonio netto tangibile	353.043,00	608.529,00	-255.486,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2023, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	266.773	274.704	-7.931
Debiti bancari correnti	1.010.362	655.824	354.538
Altre passività finanziarie correnti	258.889	257.671	1.218
Indebitamento finanziario corrente netto o Posizione finanziaria corrente netta (a)	-1.002.478	-638.791	-363.687
Debiti bancari non correnti	784.992	1.066.005	-281.013
Altre passività finanziarie non correnti	203.333	241.440	-38.107
Indebitamento finanziario non corrente (b)	988.325	1.307.445	-319.120
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-1.990.803	-1.946.236	-44.567

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-2,09	-1,62	-0,47	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,53	-0,48	-0,05	
Indice di ritorno delle vendite	-0,43	-0,38	-0,05	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-13,92	-14,75	0,83	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	92,70	112,48	-19,78	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	89,12	107,14	-18,02	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	1.137.246,00	1.184.466,00	-47.220,00	
Capitale investito netto (CIN)	3.754.296,00	4.053.944,00	-299.648,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	88,84	55,37	33,47	
Giorni di scorta media	7,26	8,19	-0,93	
Indice di durata dei crediti commerciali	117,64	117,39	0,25	
Indice di durata dei debiti commerciali	102,48	116,58	-14,10	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,51	0,47	0,04	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo DISPARI Soc.Coop.Soc. ONLUS è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale ma ha conservato la certificazione ISO 9001:2015 per i seguenti campi di attività:

- produzione di articoli in materiali termoplastici e gestione attività di assemblaggio manuale di componenti conto terzi;
- erogazione di servizi di manutenzione aree verdi;
- erogazione di servizi di pulizie civili, industriali e sanificazione;
- progettazione ed erogazione di servizi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- erogazione di servizi di portierato e custodia di immobili pubblici e privati.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati infortuni sul lavoro che non hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto nel libro matricola. Nello specifico: n. 5 di cui 4 settore pulizie (in itinere n.3 e durante l'esercizio delle

sue mansioni n. 1) e 1 stampaggio materie plastiche (durante la pulizia di macchinari).

La cooperativa ha adeguatamente gestito tali problematiche, annotando il tutto su adeguato registro informatico ed integrando adeguate azioni correttive (misure aggiuntive, formazione, lettere di richiamo, ecc.). Il piano sanitario attualmente in vigore rispecchia quanto definito all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale. In dettaglio:

-acquisti di dispositivi di protezione individuale per € 16.010;

-corsi per sicurezza e haccp per € 14.943;

-visite mediche e analisi per € 13.364;

-formazione del personale per € 8.213.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei paesi in cui la società opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale.

Per il 2024 intendiamo proseguire nella gestione delle commesse relative al settore pulizie, andando a consolidare la nostra posizione di mercato, ma non perdendo di vista le diverse opportunità di sviluppo che via via si presenteranno. Il settore rappresenta un ottimo investimento in termini di marginalità e soprattutto offre ampi spazi per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Lo stesso dicasi per i servizi di guardiania e portierato, grazie ai quali abbiamo intessute diverse relazioni sia con realtà imprenditoriali del territorio, tramite lo strumento convenzionale ex art. 14 del D. Lgs 276/03, sia con l'Università di Brescia nella gestione del servizio che ci siamo aggiudicati a seguito di gara d'appalto.

Il prossimo futuro porterà invece la cooperativa ad una profonda riflessione circa l'opportunità di proseguire nella gestione dell'attività di stampaggio e assemblaggio di articoli in plastica - i quali, dopo circa 30 anni -, non risultano più funzionali al progetto di sviluppo del nostro gruppo e potrebbero essere ceduti ad altra cooperativa che ne faccia un proprio progetto d'impresa.

Un obiettivo importante sarà quello di lavorare sulla qualità del nostro processo di inserimento lavorativo, andando ad ottimizzare le procedure sinora utilizzate e cercando di renderlo maggiormente aderente alla realtà attuale, in modo da tener meglio in conto tutte le variabili che oggi caratterizzano il mondo del lavoro e sviluppando politiche attive del lavoro più idonee alle sfide che oggi ci troviamo ad affrontare.

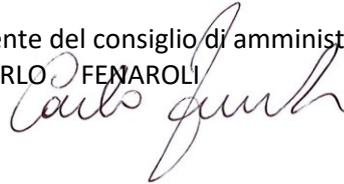
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CARLO FENAROLI



Dispari - Società Cooperativa Sociale - ONLUS

Relazione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2023

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale.

Ai Sig.ri soci della Società Dispari – Società Cooperativa Sociale - ONLUS

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Dispari – Società Cooperativa Sociale - ONLUS, costituito dai prospetti di stato patrimoniale, conto economico e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2023.

Si ritiene che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità del revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Si dichiara l'indipendenza rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si reputa di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Richiamo di informativa – Utilizzo delle deroghe contabili

Non si esprime un giudizio con rilievi in riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, si è esercitato il giudizio professionale e si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- si sono identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- si è giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il revisore è tenuto a richiamare l'attenzione nella sua relazione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le presenti conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- si è valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- è stato mantenuto un costante dialogo con responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari – giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2 lett. e) del D.lgs 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Sone state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Si ritiene che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si ha nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

MS

W

A,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività dell'organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'organo amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non si sono rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sono state acquisite dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Si è acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza dell'organo di controllo, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non è stata presentata denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B2.1) Natura mutualistica

Si riportano i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai controlli e alle verifiche di conformità effettuati collegio:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato in Nota Integrativa la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 2513 c.c., seppur la società risulti esonerata poiché cooperativa sociale, ai sensi dell'Artt. di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381. Tale quantificazione ha rilevato il mancato superamento delle soglie indicate dall'art. 2513, sebbene ciò risulti irrilevante ai fini della verifica del requisito di mutualità prevalente, sulla base del dettato dell'art. 111-septies del R.D. 318/42.
- Il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

B2.2) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

- Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali – Categoria Attività Esercitata: produzione e lavoro-inserimento lavorativo e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019;
- Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti il rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori della Cooperativa, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della l. n. 381/1991. Il Collegio Sindacale, inoltre, dà atto che gli Amministratori hanno effettuato i controlli sulla coerenza dello svantaggio certificato con l'art. 4 comma 1 della l. n. 381/91 e sulla regolare vigenza dei certificati stessi.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

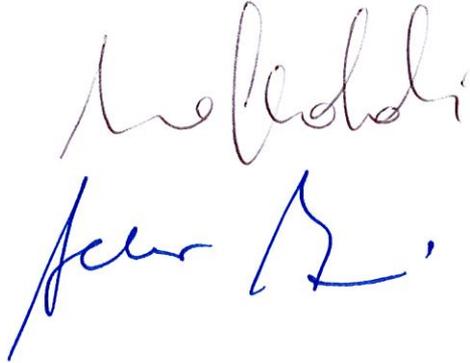
Brescia, li 29 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Enrico Pennigotto

Simone Sgorbati

Alberto Beltrami

The image shows three handwritten signatures in ink. The top signature is in black ink and appears to be 'Enrico Pennigotto'. The middle signature is also in black ink and appears to be 'Simone Sgorbati'. The bottom signature is in blue ink and appears to be 'Alberto Beltrami'. The signatures are written in a cursive, flowing style.